

ALLEGATO

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
CARMIGNAC COURT TERME

Identificativo della persona giuridica:
969500GBDAX511RMTC89

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

- Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **15%** di investimenti sostenibili
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

- Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti in base a criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) avvalendosi di una metodologia ESG proprietaria e investendo in emittenti che dimostrano buone prassi ambientali, sociali e di governance.

- Emittenti societari

La strategia di investimento consiste nel selezionare gli emittenti societari che applicano le migliori prassi ESG nel loro settore di attività attraverso:

Una selezione detta "screening positivo", basata sul principio della "selettività". Ciò comporta la valutazione della performance ESG di un emittente in relazione a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo non esaustivo:

- Sul piano ambientale: il riscaldamento globale e la lotta contro le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, il risparmio delle risorse naturali, i livelli di emissione di CO2 e l'intensità energetica
- Sul piano sociale: la gestione del lavoro e delle ristrutturazioni, gli infortuni sul lavoro, la politica di formazione, le retribuzioni, il tasso di turnover del personale e i risultati dell'indagine OCSE PISA (Programma per la valutazione internazionale dell'allievo).
- Sul piano della governance: l'indipendenza del consiglio di amministrazione nei confronti della direzione generale, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, la separazione delle funzioni di direzione e di controllo, la lotta contro la corruzione, il rispetto della libertà di stampa

Una selezione detta "screening negativo", che applica criteri di esclusione agli emittenti che violano gli standard e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili, come definito dalla politica in materia di condotta aziendale responsabile ("Politica RBC").

- Emittenti sovrani

La strategia di investimento consiste nel selezionare gli emittenti sovrani in base alla loro performance nell'ambito dei pilastri ambientale, sociale e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata mediante una metodologia ESG sovrana proprietaria incentrata sulla valutazione degli sforzi compiuti dai governi per produrre e mantenere asset, beni e servizi con elevati valori ESG, in funzione del loro livello di sviluppo economico. In questo contesto, i paesi sono valutati in relazione a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento
- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianze economiche, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano
- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La strategia di sviluppo sostenibile di BNP Paribas Asset Management (la società delegata alla gestione finanziaria) pone enfasi sulla lotta al cambiamento climatico. Data l'importanza degli emittenti sovrani nella lotta al cambiamento climatico, la metodologia ESG relativa agli Stati comprende una componente di rating aggiuntiva che riflette il contributo del paese al conseguimento degli obiettivi di neutralità stabiliti dall'Accordo di Parigi. Questa componente di rating aggiuntiva riflette l'impegno dei paesi al raggiungimento di obiettivi futuri e tiene conto delle loro politiche attuali e della loro esposizione prospettica al rischio climatico fisico. Nello specifico, coniuga la metodologia di allineamento delle temperature per determinare i contributi dei paesi al cambiamento climatico con una valutazione delle leggi e delle politiche messe in atto per affrontare il cambiamento climatico.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La società delegata alla gestione finanziaria applica altresì il quadro per i paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, che prevede misure restrittive nei confronti di alcuni paesi e/o attività considerati particolarmente esposti ai rischi connessi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, la società delegata alla gestione finanziaria si adopera per promuovere le migliori prassi attuando una politica attiva di impegno ("engagement") con le imprese finalizzata all'adozione di pratiche responsabili (impegno individuale e collettivo con le società, politica di voto nelle assemblee generali).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono utilizzati gli indicatori di sostenibilità che seguono:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (esclusa la liquidità detenuta in via accessoria) coperta dall'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria
- La riduzione percentuale dell'universo di investimento del prodotto finanziario dovuta all'esclusione di titoli con un basso rating ESG e/o alle esclusioni settoriali applicate conformemente alla Politica RBC
- Il rating ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario in relazione al rating medio ponderato dell'universo di investimento di riferimento
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili", secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 17, del Regolamento SFDR

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario mirano a finanziare società che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi nonché attraverso le loro prassi sostenibili. La metodologia proprietaria incorpora nella sua definizione di investimenti sostenibili diversi criteri che sono considerati elementi essenziali per qualificare una società come "sostenibile". Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, per essere considerato una società che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, un emittente deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito:

1. Una società la cui attività economica è allineata agli obiettivi del Regolamento europeo sulla tassonomia
2. Una società la cui attività economica contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG)
3. Una società che opera in un settore a elevate emissioni di gas serra e che è intenta a modificare il proprio modello di business per raggiungere l'obiettivo di mantenere l'aumento delle temperature globali al di sotto di 1,5°C
4. Una società che applica prassi ambientali o sociali "Best in class" rispetto alle omologhe del settore e dell'area geografica di riferimento.

I green bond, i social bond e i sustainable bond (obbligazioni verdi, sociali e sostenibili) emessi a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali si qualificano anch'essi come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione di investimento "POSITIVA" o "NEUTRA" da parte del Sustainability Center in seguito a una

valutazione dell'emittente e del progetto sottostante effettuata sulla base di una metodologia proprietaria di valutazione dei green/social/sustainable bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non devono compromettere in misura significativa altri obiettivi ambientali o sociali (principio "non arrecare un danno significativo") e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) si avvale della propria metodologia interna per valutare tutte le società in relazione a questi requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito Internet della società delegata alla gestione finanziaria del fondo:

<https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/>

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non devono compromettere in misura significativa alcun obiettivo ambientale o sociale (principio "non arrecare un danno significativo"). A tal proposito, la società delegata alla gestione finanziaria si impegna ad analizzare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori degli effetti negativi definiti nel Regolamento SFDR; si impegna inoltre a non investire in emittenti che non rispettano gli standard stabiliti dalle linee guida dell'OCSE e dai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Lungo tutto il processo di investimento, la società delegata alla gestione finanziaria si assicura che il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori degli effetti negativi rilevanti per la sua strategia di investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili del prodotto finanziario attraverso l'attuazione sistematica, nel suo processo di investimento, dei pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella Strategia globale di sostenibilità (GSS) di BNP Paribas Asset Management: Politica RBC, Integrazione ESG, Politica di voto, dialogo e impegno ("engagement"), Prospettive orientate al futuro: le "3E" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ossia transizione energetica, protezione dell'ambiente, uguaglianza e crescita inclusiva).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune per tutti gli investimenti e le attività economiche che aiuta a identificare i settori e i comportamenti caratterizzati da un alto rischio di effetti negativi in violazione degli standard internazionali. Nel quadro della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali effetti negativi in funzione della natura dell'attività economica e, in molti casi, dell'area geografica in cui tale attività si svolge.

Le Regole di integrazione ESG comprendono una serie di impegni importanti per mitigare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e per indirizzare il processo interno di integrazione ESG. La metodologia di rating ESG proprietaria prevede la valutazione di una serie di effetti negativi sui fattori di sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e dell'importanza degli effetti negativi identificati.

Di conseguenza, la società di gestione tiene conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità lungo tutto il processo di investimento avvalendosi dei rating ESG proprietari, al fine di creare un portafoglio con un profilo ESG superiore a quello dell'universo di investimento di riferimento.

Nell'ambito delle sue prospettive orientate al futuro, la società di gestione definisce una serie di obiettivi e di indicatori di prestazione per stabilire in che misura la ricerca, i portafogli e gli impegni ("engagement") sono allineati ai tre temi fondamentali identificati – le "3E" (transizione energetica, protezione dell'ambiente, uguaglianza e crescita inclusiva) – e sostenere in tal modo tutti i processi di investimento.

Inoltre, il team dedicato alla politica di impegno (Stewardship) identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso la ricerca continua, la collaborazione con altri investitori e il dialogo con ONG e altri esperti.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità utilizzati in quest'ambito sono i seguenti:

Indicatori obbligatori applicabili alle imprese:

1. Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori volontari applicabili alle imprese:

Indicatori ambientali

4. Investimenti in imprese senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Indicatori sociali

4. Assenza di un codice di condotta del fornitore
9. Assenza di una politica in materia di diritti umani

Indicatori obbligatori applicabili ai titoli di Stato:

15. Intensità di GHG
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

La Dichiarazione SFDR di BNPP AM, "Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazione dei principali effetti negativi", contiene informazioni dettagliate sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

<https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF>

Inoltre, la relazione annuale del prodotto finanziario contiene informazioni sul modo in cui i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel corso dell'anno.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono oggetto di analisi regolari volte a individuare gli emittenti che potrebbero violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione viene effettuata dal Sustainability Center di BNPP AM sulla base di un'analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del Gruppo BNP Paribas. In caso di gravi e ripetute violazioni dei suddetti principi, l'emittente viene inserito in una "lista di esclusione" e non è più reputato idoneo all'investimento. Gli investimenti esistenti devono essere eliminati dal portafoglio secondo una procedura interna. Se si ritiene che un emittente possa violare uno dei suddetti principi, si procede a inserirlo in una "lista di controllo", se del caso.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì Il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso l'attuazione sistematica, nel suo processo di investimento, dei pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Tali pilastri sono regolati da politiche aziendali che definiscono i criteri per l'identificazione, la revisione e la prioritizzazione, nonché la gestione o la mitigazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune per tutti gli investimenti e le attività economiche che aiuta a identificare i settori e i comportamenti caratterizzati da un alto rischio di effetti negativi in violazione degli standard internazionali. Nel quadro della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali effetti negativi in funzione della natura dell'attività economica e, in molti casi, dell'area geografica in cui tale attività si svolge.

Le Regole di integrazione ESG comprendono una serie di impegni importanti per mitigare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e per indirizzare il processo interno di integrazione ESG. La metodologia di rating ESG proprietaria prevede la valutazione di una serie di effetti negativi sui fattori di sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e dell'importanza degli effetti negativi identificati.

Di conseguenza, la società delegata alla gestione finanziaria tiene conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità lungo tutto il processo di investimento avvalendosi dei rating ESG proprietari, al fine di creare un portafoglio con un profilo ESG superiore a quello dell'universo di investimento di riferimento.

Nell'ambito delle sue prospettive orientate al futuro, la società delegata alla gestione finanziaria definisce una serie di obiettivi e indicatori di prestazione per stabilire in che misura la ricerca, i portafogli e gli impegni ("engagement") sono allineati ai tre temi fondamentali identificati – le "3E" (transizione energetica, protezione dell'ambiente, uguaglianza e crescita inclusiva) – e sostenere in tal modo l'insieme dei processi di investimento.

Inoltre, il team dedicato alla politica di impegno (Stewardship) identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso la ricerca continua, la collaborazione con altri investitori e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le misure volte a gestire o a mitigare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipendono dalla gravità e dall'importanza di tali effetti. Le suddette misure si basano sulla Politica RBC, sulle Regole di integrazione ESG e sulla Politica di impegno e di voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- Esclusione degli emittenti che violano gli standard e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente
- Dialogo con gli emittenti al fine di incoraggiarli a migliorare le loro prassi ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi
- Voto alle assemblee generali annuali delle società in portafoglio per promuovere la buona governance e compiere progressi sulle questioni ambientali e sociali
- Misure volte ad assicurare che tutti i titoli inclusi nel portafoglio siano associati a ricerche ESG concludenti
- Gestione dei portafogli mirata a garantire che il loro rating ESG complessivo sia superiore a quello dell'indice o dell'universo di riferimento

Sulla base dell'approccio sopra descritto e a seconda degli attivi sottostanti, il prodotto finanziario prende in considerazione e gestisce o mitiga i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati di seguito:

Indicatori obbligatori applicabili alle imprese:

1. Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori volontari applicabili alle imprese:

Indicatori ambientali

4. Investimenti in imprese senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Indicatori sociali

4. Assenza di un codice di condotta del fornitore
9. Assenza di una politica in materia di diritti umani

Indicatori obbligatori applicabili ai titoli di Stato:

15. Intensità di GHG
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

La Dichiarazione SFDR di BNPP AM, "Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazione dei principali effetti negativi", contiene informazioni dettagliate sull'approccio alla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. <https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-BOED-84FC06E090BF>

Inoltre, la relazione annuale del prodotto finanziario contiene informazioni sul modo in cui i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel corso dell'anno.

 **No**



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Obiettivo di investimento: L'obiettivo del fondo, che è classificato come Fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile (VNAV) a breve termine, consiste nel conseguire, su un orizzonte temporale minimo di un mese, una performance pari a quella dell'indice di riferimento del mercato monetario dell'area euro, l'€STR capitalizzato, tenuto conto delle spese correnti, investendo secondo l'analisi della società delegata alla gestione finanziaria in titoli che integrano criteri di buona governance e/o di sviluppo sostenibile. In caso di livelli estremamente bassi dei tassi di interesse del mercato monetario, il rendimento generato dal fondo potrebbe non bastare a coprire le spese di gestione; il fondo vedrebbe quindi il proprio valore patrimoniale netto diminuire in maniera strutturale. La politica di investimento del fondo si basa sulla gestione attiva. Il suo indice di riferimento è utilizzato unicamente a scopo di raffronto. Il gestore è quindi libero di scegliere i titoli che compongono il portafoglio nel rispetto della strategia di gestione e dei vincoli di investimento.

Caratteristiche essenziali del fondo: il processo di investimento si articola in quattro fasi: analisi macroeconomica e previsioni di mercato, allocazione tattica degli attivi per tipo di strumento, selezione dei settori e degli emittenti, e selezione dei titoli e posizionamento lungo la curva dei rendimenti. Il fondo è composto da investimenti diretti e da organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), selezionati in base a un modello di valutazione che coniuga analisi quantitative e qualitative. Il fondo ha ottenuto l'etichetta di investimento socialmente responsabile (Label ISR). Negli investimenti diretti il fondo segue una strategia ISR che consiste nell'integrare criteri extra-finanziari nella selezione e nella valutazione dei titoli considerando gli aspetti ambientali (E), sociali (S) e di governance (G). Tali criteri sono definiti dalla ricerca extra-finanziaria della società delegata alla gestione finanziaria, ricerca che viene effettuata prima dell'analisi finanziaria. La strategia ISR del fondo è basata su un approccio detto "Best in class" che ha lo scopo di individuare gli emittenti leader di ogni settore (per quanto riguarda le società) o di ogni area geografica (in riferimento ai paesi) in base ai criteri ESG identificati. Questa analisi viene adeguata agli aspetti chiave che caratterizzano ciascuna categoria di emittenti. Nel quadro della sua strategia di investimento, il fondo investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto (esclusa la liquidità detenuta in via accessoria (conto corrente)) in titoli e OICR che sono stati sottoposti a un'analisi dei loro criteri ESG. Segue un approccio "selettivo" che comporta una riduzione di almeno il 20% dell'universo di investimento extra-finanziario, Costituito da obbligazioni societarie a breve scadenza denominate in euro.

- a) **Per quanto riguarda gli investimenti diretti:** i criteri utilizzati per analizzare gli emittenti selezionati sono conformi agli standard ESG che seguono: rispetto delle politiche settoriali sulle attività controverse; esclusione degli emittenti che violano ripetutamente almeno uno dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali; esclusione degli emittenti con una quota di fatturato superiore al 10% generata da attività controverse come alcol, tabacco, armi, gioco d'azzardo, pornografia; ed esclusione degli emittenti con le peggiori prassi ESG all'interno di ciascun settore. Il team dedicato di analisti ESG valuta sia gli emittenti societari che gli emittenti sovrani secondo i criteri ESG definiti dalla società delegata alla gestione finanziaria, ad esempio in base all'efficienza energetica sul piano ambientale, alla gestione della diversità sul piano sociale e alla lotta alla corruzione sul piano della governance.
- b) **Per quanto riguarda gli investimenti indiretti tramite OICR:** il team di gestione seleziona gli OICR che applicano filtri ESG o adottano un approccio "Best in class" che mira a investire nelle imprese con le migliori prassi ESG all'interno del rispettivo settore.
- c) **Principali limiti metodologici della strategia extra-finanziaria:** alcune società in portafoglio possono avere prassi ESG poco virtuose e/o essere esposte a determinati settori in cui le problematiche ambientali, sociali o di governance rimangono significative. Per quanto concerne il rischio di tasso di interesse, la scadenza media ponderata (weighted average maturity, WAM) del portafoglio è limitata a 60 giorni. Per quanto concerne il rischio di credito, la vita media ponderata (weighted average life, WAL) del portafoglio è limitata a

120 giorni. Nessun titolo ha una vita superiore a 2 anni, a condizione che il periodo fino al successivo aggiornamento del tasso di interesse sia inferiore o uguale a 397 giorni. Il fondo può investire più del 5% e fino al 100% del suo patrimonio (20% per gli emittenti dei mercati emergenti) in diversi strumenti del mercato monetario emessi o garantiti singolarmente o congiuntamente dagli emittenti autorizzati ai sensi del limite di deroga dell'articolo 17, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2017/1131.

Il fondo può investire il 100% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, compresi titoli di debito negoziabili o obbligazioni, denominati in euro e/o in valute estere (con, in questo caso, l'attuazione di una copertura valutaria sistematica tramite strumenti derivati) emessi da emittenti privati, pubblici o sovranazionali di qualsiasi paese. Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in titoli emessi da società con sede legale in un paese emergente.

Il portafoglio è investito in titoli di alta qualità. La società delegata alla gestione finanziaria si assicura che gli strumenti del mercato monetario in cui il fondo investe siano di alta qualità secondo un processo interno di valutazione della qualità del credito. La società delegata alla gestione finanziaria dispone di strumenti interni di valutazione del rischio di credito per la selezione dei titoli del fondo e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating emessi dalle agenzie di rating. Il ricorso a rating esterni contribuisce alla valutazione complessiva della qualità del credito di un'emissione o di un emittente, alla quale la società delegata alla gestione finanziaria fa riferimento per definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli. Il debito di emittenti privati può rappresentare fino al 100% del patrimonio netto.

Il gestore può investire in strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati e/o over-the-counter francesi e/o di altri paesi per coprire il portafoglio dai rischi di tasso d'interesse e/o di cambio. I titoli in valuta estera sono oggetto di una copertura sistematica tramite strumenti derivati. Non vi è alcuna esposizione al rischio di cambio per i residenti in Francia o in altri paesi dell'Eurozona.

Gli elementi della strategia di investimento finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario e descritte di seguito sono sistematicamente integrati lungo tutto il processo di investimento.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Il prodotto finanziario deve essere conforme alla Politica RBC, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a cattive prassi in materia di diritti umani e lavoro, ambiente e corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino gli standard internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito Internet della società di gestione: Sustainability documents - BNPP AM Corporate English (<https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/>)
- Il prodotto finanziario integra sistematicamente i fattori ESG rilevanti nei suoi processi di analisi degli investimenti e processi decisionali
- L'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria deve coprire almeno il 90% degli attivi del prodotto finanziario (esclusa la liquidità detenuta in via accessoria)
- L'universo di investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno il 20% in ragione dell'esclusione di titoli con un basso rating ESG e/o di esclusioni settoriali applicate conformemente alla Politica RBC

- Il rating ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario deve essere superiore a quello del suo universo di investimento
- Il prodotto finanziario investirà almeno il 15% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili", secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 17, del Regolamento SFDR. I criteri che permettono di qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella risposta alla precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella metodologia disponibile sul sito Internet della società delegata alla gestione finanziaria.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

L'universo di investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno il 20% in ragione dell'esclusione di titoli con un basso rating ESG e/o di esclusioni settoriali applicate conformemente alla Politica RBC.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La metodologia di rating ESG valuta la governance aziendale sulla base di una serie di indicatori fondamentali di prestazione standard per tutti i settori, integrati da indicatori specifici per ciascun settore.

Gli indicatori relativi alle prassi di buona governance, in particolare per quel che riguarda la presenza di solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali, comprendono a titolo non esaustivo i seguenti:

- Separazione dei poteri (ad es. tra l'amministratore delegato e il presidente)
- Diversità in seno al Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Competenze finanziarie del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-OPA
- Presenza di politiche adeguate (ad es. lotta alla corruzione, whistleblowing)
- Trasparenza fiscale
- Valutazione degli incidenti di governance passati

L'analisi ESG va oltre questo quadro per effettuare una valutazione più qualitativa del modo in cui le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle attività delle società in portafoglio.

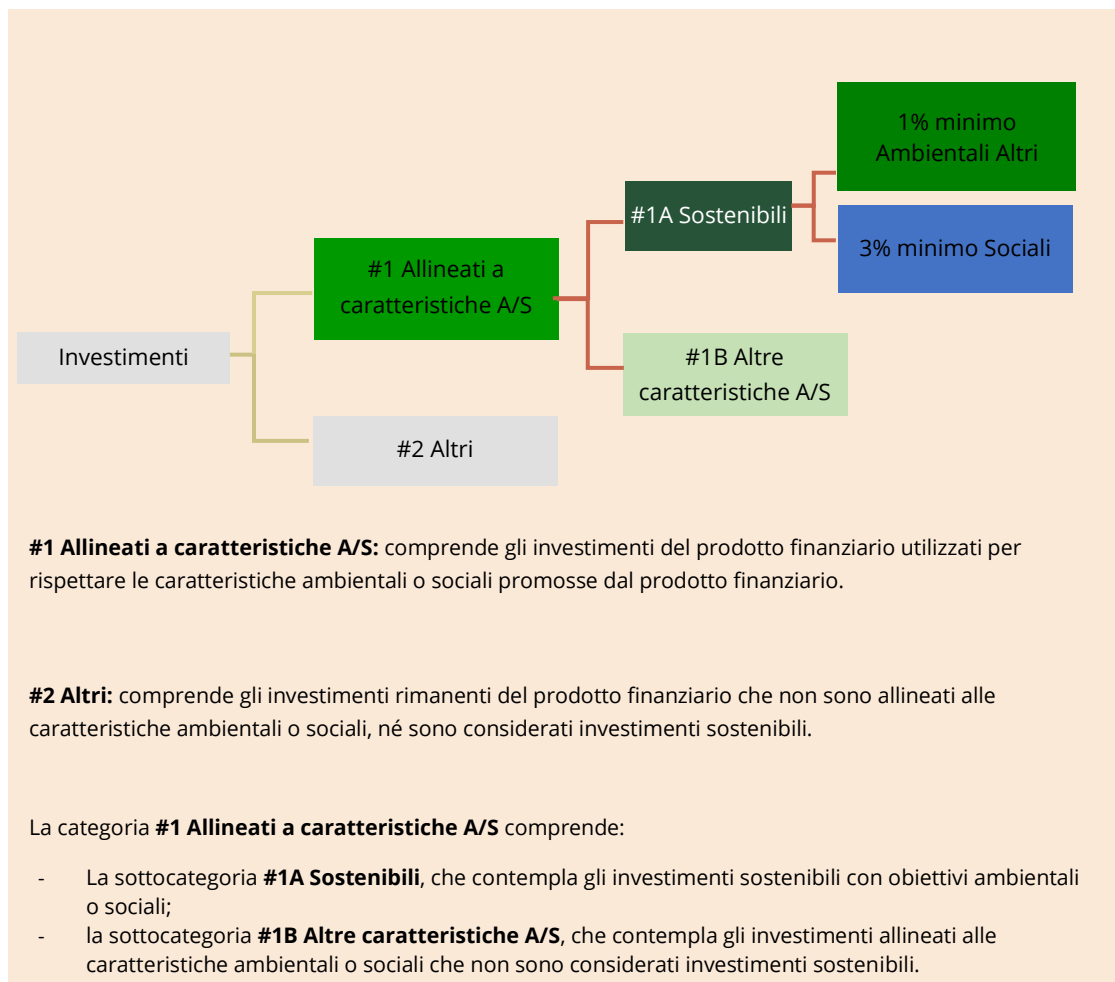
In alcuni casi, gli analisti ESG parteciperanno a incontri (colloqui) di dovuta diligenza per comprendere meglio l'approccio delle società alla corporate governance.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti utilizzati per soddisfare i criteri ambientali o sociali promossi dal prodotto finanziario, tenendo conto degli elementi vincolanti della sua strategia d'investimento, rappresentano la quota di attivi con un rating ESG positivo abbinato a un rating positivo per il pilastro ambientale o a un rating positivo per il pilastro sociale, e la quota di attivi qualificati come investimenti sostenibili secondo la metodologia ESG interna di BNPP AM. La quota minima di investimenti utilizzati per soddisfare i criteri ambientali o sociali promossi dal prodotto finanziario deve essere pari ad almeno il 50%. La percentuale indicata è solo un impegno minimo e la percentuale effettiva degli investimenti del prodotto finanziario che hanno raggiunto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà indicata nella relazione annuale. La quota minima di investimenti sostenibili è pari al 15%.



La quota restante di investimenti può comprendere:

- La quota di attivi che non soddisfano gli standard stabiliti dalla società di gestione, ovvero attivi che non hanno un rating ESG positivo abbinato a un rating positivo per il pilastro ambientale o per quello sociale, e attivi che non si qualificano come investimenti sostenibili. Tali attivi sono utilizzati a scopo di investimento. Oppure
- Gli strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, di gestione efficiente del portafoglio e/o di copertura, come contanti, depositi e strumenti derivati.

La società di gestione si assicura che questi investimenti siano effettuati senza compromettere il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità con i nostri processi interni e nel rispetto delle seguenti garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale:

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **Spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- Politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio definisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare l'esposizione di ciascun prodotto finanziario da essa gestito ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte
- La Politica RBC, se del caso, che esclude le società coinvolte in controversie dovute a cattive prassi in materia di diritti umani e lavoro, ambiente e corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino gli standard internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di gestione efficiente del portafoglio e/o di copertura e/o di investimento, a seconda dei casi. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

● ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

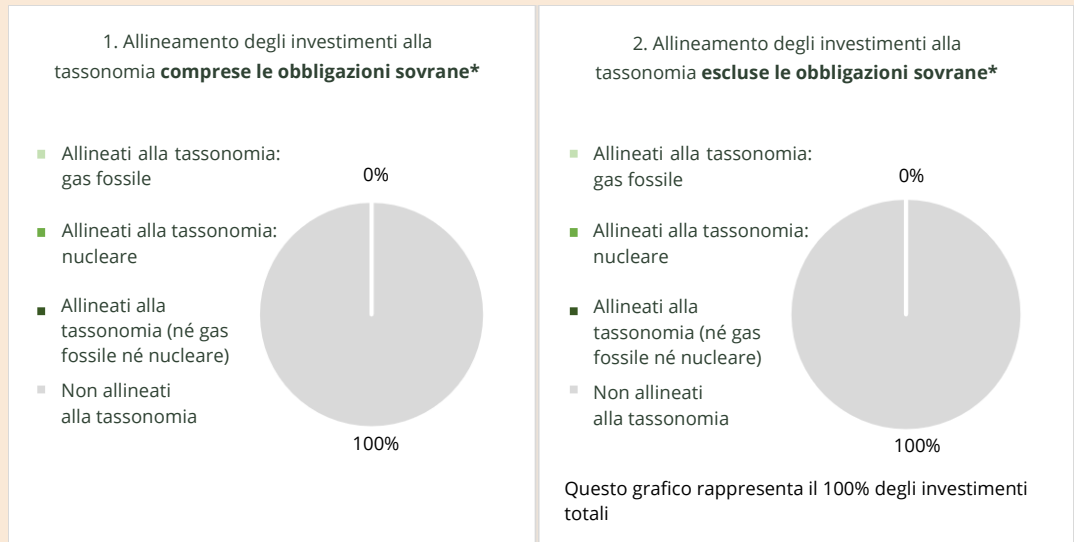
Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non pertinente.